

19 maggio: votiamo Sì alla fluidificazione del traffico sulla strada cantonale Cadenazzo-Quartino

Zali: “Il vero spreco è il tempo passato in colonna”

Il 19 maggio prossimo i ticinesi saranno chiamati a esprimersi sull'attuazione dell'onda verde sulla strada cantonale Cadenazzo-Quartino. Soltanto grazie al credito di 3,3 milioni di franchi, approvato da Governo e Parlamento, ora referendum, sarà possibile fornire una risposta concreta e immediata all'eccessivo aumento del traffico, ormai giunto alla saturazione, nonché all'esponenziale sviluppo degli insediamenti nel comparto. La realizzazione di misure puntuali lungo questo tratto di strada rappresenta una necessità di estrema urgenza e d'importanza strategica in particolare per il Locarnese, una regione che da tempo attende soluzioni volte a migliorare la viabilità.



Claudio Zali

Questi interventi potranno contribuire a diminuire le colonne, a beneficio di tutti: automobilisti, economia, turismo e residenti. A questo proposito, il Consigliere di Stato Claudio Zali, in occasione della conferenza stampa convocata martedì a Bellinzona è stato chiaro: “L'aumento dei veicoli in transito ma anche quello degli insediamenti in quel comparto (commerci, grandi magazzini, ecc...) ha reso le tre rotonde, realizzate nel 1997, di fatto superate, inadeguate a rispondere alle attuali esigenze di viabilità. Basti pensare che oggi tra Cadenazzo e Quartino transitano 28 mila veicoli al giorno, il 20% in più rispetto a 20 anni fa”. Soltanto attraverso lo smantellamento di tre delle sei rotonde oggi esistenti (agli incroci Quartino Luserte, Contone ovest e Contone est) e la loro trasformazione in nodi a gestione semaforizzata, sarà possibile stabilizzare il flusso di traffico e garantirne la priorità lungo l'asse principale Cadenazzo-Quartino.

La sostituzione delle tre rotonde

Le perizie specialistiche commissionate dal Dipartimento del territorio per individuare delle soluzioni che permettano di migliorare la situazione in tempi brevi hanno evidenziato che una buona gestione e fluidificazione del traffico può essere ottenuta sostituendo tre rotonde con impianti semaforici di ultima generazione (agli incroci di Quartino Luserte, Contone ovest e Contone est). La gestione dinamica del flusso di veicoli per mezzo di semafori intelligenti intende stabilizzare il traffico e garantirne la priorità lungo l'asse principale Cadenazzo-Quartino, grazie a fasi di semaforo verde di lunga durata in favore della direttrice principale.



Occorre intervenire subito!

Tutte le opere previste sono in linea con il collegamento veloce A2-A13 - ora in consultazione a livello federale - che tuttavia verrà realizzato non prima del 2035. Dunque, accanto al potenziamento del trasporto pubblico, attualmente in atto in Ticino, occorre agire subito sulla

strada cantonale, intervenendo con misure complementari efficaci. Il progetto presentato in tal senso dal DT, dalla Commissione intercomunale dei trasporti del Locarnese e Vallemaggia e dai Comuni di Cadenazzo e Gambarogno costituisce la terza tappa di uno studio più ampio, messo in atto dal DT fin dal 2011, e

sarebbe assurdo non realizzarla. Dal 1. gennaio 2020 il tratto di strada in questione passerà all'Ufficio federale delle strade, il che significa che se non si agisce con tempestività sostenendo il piano presentato, per i prossimi quindici anni non sarà più il Cantone a decidere come operare. Tradotto: non fare nulla significa-

rebbe tenerci queste code per altri 15 anni.

Zali: “Si risparmieranno fino a 15 minuti di percorrenza”

“L'autoregolazione tramite le rotonde è ormai superata e l'obiettivo della semaforizzazione coordinata è quello di restituire qualità di vita al comparto, risparmiando, secondo i modelli elaborati dai tecnici, fino a 15 minuti di percorrenza nelle ore di punta, attraverso misure realizzabili in tempi brevi e con un investimento finanziario limitato”, ha dichiarato in occasione della conferenza stampa convocata a Palazzo delle Orsoline il direttore del Dipartimento del territorio Claudio Zali.

Più sicurezza per ciclisti e pedoni

I benefici che scaturiranno dallo smantellamento delle tre rotonde, sostituite da impianti semaforici intelligenti, sono molteplici: il traffico veicolare sarà più fluido, i pedoni potranno beneficiare di maggiore sicurezza e, non da ultimo, si eviteranno riversamenti di veicoli all'interno del Parco del Piano di Magadino e in particolare sulla sponda destra (Sementina-Gudo-Riazzino). Verranno così ridotti, oltre ai tempi medi di percorrenza, i giorni all'anno di congestione del traffico. Inoltre, con il progetto proposto è stata data particolare attenzione anche ai ciclisti: in prossimità degli incroci avranno una corsia dedicata che ne aumenta la sicurezza.

Priorità al trasporto pubblico

L'introduzione della semaforizzazione coordinata permetterà, infine, di mantenere la corsia bus esistente per una gestione favorita e indipendente del trasporto pubblico su gomma: la stabilità dell'orario e il rispetto delle coincidenze rimangono un obiettivo prioritario.

MDD